

● Le manovre « Leone nero » che impegnano 42 mila soldati nella Germania di Bonn costeranno 900 milioni di lire.

● Negli ultimi otto mesi il Lotto ha registrato un incasso senza precedenti: 166,4 miliardi di lire.

● Un manoscritto di Bob Kennedy di 25 mila parole è stato venduto per un milione di dollari: 40 dollari a parola (25.000 lire).

pegni a lungo termine su punti che potrebbero non essere condivisi dal suo successore. Infine, gli stessi capi sovietici non sembrano tanto forti, ora, da dare solide garanzie per il futuro.

I contatti con Mosca proseguono per canali segreti. I democratici si augurano che, all'ultimo momento, Breznev e Kossighin acconsentano al vertice pur di fare un dispetto a Nixon e ai repubblicani.

IL FUNGO CHE MINACCIA I JETS

Una delle più gravi minacce alla sicurezza dei moderni velivoli a reazione è rappresentata da un fungo. Si tratta del *cladosporium resinae*, che attecchisce nei serbatoi del carburante e può ostruire i condotti di alimentazione del motore. Il problema è stato sollevato da alcuni studiosi durante la « Prima conferenza internazionale sul deterioramento biologico », svoltasi di recente a Southampton, e non ha mancato di destare vive preoccupazioni.

Combattere questo fungo non è un'impresa facile. Risultati soddisfacenti si otterrebbero aggiungendo potenti additivi ai carburanti. Ma, a loro volta, gli additivi possono corrodere alcune parti del motore o, addirittura, le strutture stesse dell'aeroplano. L'unica arma valida consiste in un periodico controllo dei serbatoi. Ma questa operazione presenta notevoli difficoltà sugli apparecchi più moderni dove i serbatoi sono alloggiati negli spazi vuoti, e quindi di difficile accesso, delle ali e di alcune parti della fusoliera.

HANNO DETTO

Per l'acido spirito di critica negativa e abituale, molti di questi cattolici inquieti si sono impoveriti e talora svuotati di amore apostolico, fino a diventare in certi casi molesti e nocivi alla Chiesa di Dio.

PAOLO VI

*

L'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia era stato deciso dai sovietici già prima delle conferenze di Cierna e di Bratislava. Gli incontri, le trattative, gli accordi non erano che una commedia.

OTA SIK

Ex vice-primo ministro cecoslovacco

*

Il Presidente Johnson ha forse più fiducia in Nixon che in Humphrey per la realizzazione della sua politica nel Vietnam.

PIERRE SALINGER

Ex capo ufficio stampa di Kennedy

“Sulla Luna arriveranno prima i russi e noi americani resteremo a bocca asciutta”

Nel decimo anniversario dell'Explorer I, il primo satellite americano, salutato dal pubblico con immenso entusiasmo, la NASA (l'ente spaziale americano) è entrata in crisi: il suo direttore James Webb, che ricopriva la carica dal 1961, ha rassegnato le dimissioni. Nel congedarsi dai giornalisti, egli ha detto che le continue riduzioni nel bilancio della NASA, imposte dalla guerra nel Vietnam, hanno permesso all'Unione Sovietica di assicurarsi un vantaggio incalcolabile nell'esplorazione dello spazio, e forse impediranno agli Stati Uniti di mandare un uomo sulla Luna entro il 1970.

Webb, un texano di 62 anni che fu direttore dell'ufficio del Bilancio sotto Truman, direttore finanziario del Piano Marshall e Sottosegretario di Stato, venne nominato amministratore della NASA da John Kennedy quando il Presidente della « Nuova Frontiera » si proponeva di arrivare sulla Luna prima dei sovietici. Allorché Webb prese le redini della NASA, il bilancio era inferiore al miliardo di dollari e il personale era composto da 15 mila dipendenti. Nel 1965, l'anno d'oro del « progetto Gemini », il bilancio toccò i 5,2 miliardi di dollari e il personale fu aumentato a 36 mila dipendenti. Poi venne il disastro del gennaio 1967, quando gli astronauti Grissom, White e Chaffee bruciarono vivi in una capsula spaziale per una serie di negligenze. Da allora, la NASA e il prestigio personale di Webb cominciarono a declinare.

Una riduzione dei fondi era prevista dopo l'acquisto, nel 1965, di gran



Il « Centro Voli Spaziali Umani » della NASA a Houston, nel Texas.

parte dei veicoli necessari per il « progetto Apollo », ma i tagli effettuati quest'anno prima dal Presidente Johnson e poi dalle due Camere hanno compromesso l'avvenire della NASA per almeno un quinquennio. Questa è l'opinione di Webb. Con un bilancio di 3,85 miliardi di dollari, oltre la metà dei quali già assegnati all'impresa lunare, la NASA è stata costretta a cancellare il « progetto Voyager » per l'esplorazione di Marte e il « progetto Nerva » per la costruzione di un missile a propulsione nucleare, ha ridotto sensibilmente il cosiddetto Apollo Applications Program per sfruttare scientificamente la conquista della Luna ed ha annullato numerose commesse per nuovi missili Saturno 5.

L'assenza di un programma « interessante » per l'avvenire ha indotto molti scienziati ad andarsene; altri dipendenti sono stati licenziati. Poiché ad ogni dipendente della NASA cor-

rispondevano 10-12 persone che lavoravano nell'industria privata per conto dell'ente spaziale, l'intero settore è entrato in crisi, con una riduzione da 420 mila a 260 mila operai.

Per il momento, l'affermazione di Webb che l'URSS è passata in testa nella corsa allo spazio non è suffragata dalle statistiche. Gli Stati Uniti hanno messo in orbita circa 550 satelliti contro i 300 dei sovietici, hanno effettuato 13 missioni lunari contro 8 e hanno al loro attivo 2000 ore di volo umano nello spazio contro 530. Ma il futuro si presenta incerto. La Zond 5 lanciata in questi giorni dai russi, per esempio, potrebbe rappresentare un notevole passo avanti compiuto dall'URSS verso la Luna. « Potevamo accumulare un buon vantaggio », ha detto amaramente Webb, « e ce lo siamo lasciato scappare per mancanza di fondi. Adesso, i russi continuano a progredire e noi ci siamo messi a sedere. »

I PERSONAGGI

ALLO SLOVACCO GUSTAV HUSAK MOSCA NON RENDE UN BUON SERVIZIO

Dello slovacco Gustav Husak, l'Occidente si è fatto probabilmente un'opinione imprecisa, in questi ultimi tempi. Dal momento che i russi si sono mostrati benevoli nei suoi confronti al punto da avvalorare l'ipotesi di una sua successione a Dubcek, Husak ha ormai il marchio di « uomo accetto a Mosca », che dopo i fatti di Praga equivale a « collaborazionista ». Eppure, la sua carriera politica sembra smentire questa definizione.

Gustav Husak ha 58 anni. Si è laureato in diritto a Praga e, giovanissimo, ha aderito al partito comunista. Il suo migliore amico e collaboratore è stato Vladimir Clementis, una delle vittime dello stalinismo. Diventato ministro degli Esteri dopo la morte di Jan Masaryk nel '48, Clementis venne arrestato, condannato a morte e ucciso nel 1952 (soltanto nel '60 fu riabilitato).

Durante la seconda guerra mon-



Gustav Husak

diale, Husak esercitava la professione di avvocato a Bratislava, ma si unì ben presto alla Resistenza contro il governo slovacco che collaborava con i tedeschi e prese parte attiva alla rivolta dell'agosto '44 contro gli occupanti nazisti. A conflitto ultimato, si dedicò completamente all'attività politica. Venne nominato Premier del governo regionale slovacco.

Quando il partito comunista condannò il nazionalismo slovacco, Hu-

sak fu accusato di aver creato un partito dell'intelligenza di sinistra, venne deposto dall'incarico, arrestato nel febbraio del 1951 e condannato nel '54 come « nazionalista borghese slovacco ». Nel '56 ottenne la grazia e nell'agosto del '63 la riabilitazione. In prigione mantenne sempre un contegno fermo e dignitoso, non cedendo mai alle pressioni della polizia.

Dopo la seduta del comitato centrale del partito del gennaio scorso che segnò l'inizio della « primavera di Praga », Husak si trovò al fianco di Dubcek e sostenne con energia il « nuovo corso », facendosi promotore di una soluzione dei problemi fra cechi e slovacchi sulla base di una parità di diritti. Durante l'occupazione fu nominato primo segretario dal congresso straordinario clandestino, al posto del collaborazionista Vasil Bilak. Contrapponendolo a Dubcek, i russi non gli hanno reso un buon servizio.

SOMMARIO

- 14 **LE RIVOLUZIONI POSSIBILI E IMPOSSIBILI**
di Ricciardetto
- 30 **IL CARLO ALBERTO DELLA CHIESA**
di Domenico Bartoli
- 34 **CHE COSA DICONO GLI ITALIANI CHE CON-**
TANO: PIRELLI di Livio Pesce
- 38 **IL PRIGIONIERO DELLE STIMMATE**
- 46 **DICEVA: VOGLIO ESSERE SOLTANTO UN**
FRATE CHE PREGA di Pietro Zullino
- 52 **I FUORICLASSE DELLE OLIMPIADI**
- 58 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
-
- 61 **EPOCA DELL'AUTO**
-
- 80 **METTI UN LEONE**
- 82 **TUTTE BELLE IN CASA LOREN**
- 87 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Lina Palermo
- 88 **IL TERREMOTO CHE NON FINISCE PIU' (1)**
di Piero Chiara
- 94 **IL PROFESSORE FALSARIO**
di Giuseppe Grazzini
- 100 **I CARCERATI FANNO IL WEEK-END**
di Fabio Galvano
- 104 **IL FORESTIERO (5)**
di Georges Simenon
- 116 **CHI È LA DONNA ANNEGATA ALL'ALBA NEL**
TAMIGI? di Filippo Sacchi
- 118 **UN GRANDE DOCUMENTARIO SULLA PITTU-**
RA DI DOMENICO CANTATORE
di Raffaele Carrieri
- 120 **TRISTANO E ISOTTA RIDIVENTANO DUE**
INNAMORATI «VERI» di Giulio Confalonieri
- 122 **NELLA «GAZZETTA NERA» L'ESORDIO DEL**
MORALISTA PIOVENE di Luigi Baldacci
- 134 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



Padre Pio da Pietrelcina si è spento a 81 anni di età, all'improvviso: da tempo le sue energie si andavano affievolendo, ma nessuno pensava a una fine così repentina. In questo numero vi presentiamo un ampio servizio fotografico sul «frate santo», da quando, giovane ma già malato, salì al convento del Gargano fino agli ultimi giorni della sua straordinaria esistenza. (Foto Velio Cioni).

N. 940 - Vol. LXXII - Milano - 29 settembre 1968 - © 1968 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.700+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozzi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.89; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.63.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben). Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



THE SCOTCH
THEY DRINK IN
SCOTLAND

WHISKY LONG JOHN
anche in signorile confezione-regalo
da due bottiglie con
OMAGGIO
di due magnifici bicchieri Long John
ed originale versatore cornamusa

